



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

«Consolate, consolate il mio popolo
- dice il vostro Dio.
Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta»
Is 40, 1-2

Torino, 1 dicembre 2017

Sorelle Carissime,

sono appena tornata dalla mia visita fraterna in Centrafrica dove ho incontrato tanta povertà ma altrettanta gioia: ho letto nei volti delle persone la certezza che sono amate da un Dio che è Padre e del quale si fidano.

Mentre vi porto i saluti delle nostre Sorelle, desidero ringraziarle perché nelle loro giornate di sacrificio, di dono, di impegno, aiutano tante persone a crescere nella loro umanità e nella loro fede.

Il nuovo anno liturgico comincia presentandoci *l'Emmanuele - Dio con noi* che viene a salvarci e ad indicarci la strada che ci congiunge al Padre.

La Liturgia in questo tempo ci ricorda la **triplice venuta del Signore**, di cui parla San Bernardo:

- Gesù è venuto **nella debolezza della carne**
- Gesù viene, nell'oggi, **nella potenza dello Spirito**
- Gesù verrà **nella maestà della gloria**

Gesù è venuto nella debolezza della carne.

Per accoglierlo oggi ci viene in aiuto la figura della Vergine Maria nel mistero dell'annunciazione, con i suoi atteggiamenti di mitezza, di umiltà e di disponibilità. S. Teresa di Gesù Bambino, nella poesia "Perché ti amo Maria", così si esprime:

«Piccola come sono, Maria, lo sai bene, anch'io, come te, accolgo in me l'Onnipotente. Né la mia debolezza mi spaventa ... Le tue virtù, il tuo Amore, non sono forse i miei?» (str. 5)

Gesù viene nell'oggi e ci offre la potenza dello suo Spirito perché ci trasformi a Sua immagine.

Per noi Carmelitane, l'Avvento è una condizione stabile dell'esistenza: S. Teresa, nel Cammino di Perfezione, ci ricorda che il cuore che offre ospitalità a Cristo non è meno stupendo del grembo inabitato della Vergine.

S. Elisabetta della Trinità considera che "l'Avvento è il tempo delle anime interiori", di coloro che vivono ogni cosa "nascoste con Cristo in Dio" e che ogni Carmelitana è "un Avvento che prepara l'incarnazione nelle anime" (Lettera 250).

Dio verrà nella maestà della gloria.

Mentre ci sentiamo interpellate a sconfiggere l'idolatria che ci fa chiudere in noi stesse e non lascia che il Signore trionfi in noi, ci facciamo preghiera perché si aprano spiragli di accoglienza anche là dove a dominare sono la guerra, la violenza, l'oppressione.

Come Maria, sentiamo la necessità di dilatare il nostro cuore a tutta la Chiesa, a tutta l'umanità con atteggiamenti:

- di preghiera
- di ascolto della Parola di Dio
- di silenzio (di parole, di giudizi...)
- di umiltà
- di grande desiderio di Dio
- di distacco

perché ogni uomo possa incontrare il suo Salvatore.

Buon Avvento!

Pregate per me.

Con tanta riconoscenza e affetto



Madre M. Omobile di Sacer Giuseppe